

Sfratti, un milione di firme

MILANO Dopo il decreto del governo che ha fatto azzerrato ogni proroga del blocco degli sfratti i sindacati scendono sul piede di guerra e riattivano le procedure per la raccolta di almeno 1 milione di firme per sostenere la petizione sulle politiche abitative.

«Il decreto sugli sfratti - spiega Michele Mangano, segretario nazionale dello Spi Cgil - non solo non risolve nessun problema, ma rischia di aver un effetto ancor più devastante sulle famiglie disagiate che, invece, attendevano un segnale forte per non perdere definitivamente la possibilità di trovare un alloggio a prezzi accessibili».

L'invito agli enti locali a stilare entro il 31 ottobre una graduatoria dei proprietari che intendono rinnovare i contratti di locazione, per i quali sono previste agevolazioni è giudicato dal sindacato «del tutto insufficiente» a coprire il reale fabbisogno che riguarderebbe ben 30 mila famiglie per lo più anziane e con portatori di handicap.

«Ritardi e burocrazia rimangono contro i bisogni dei cittadini - conclude Mangano - , mentre il governo finge di non sapere che per risolvere il problema abitativo degli anziani e dei disabili occorre un impegno serio e tempestivo, da rendere operativo immediatamente, come chiedono Cgil, Cisl e Uil nella loro petizione».

L'azienda del premier macina profitti e record. Il Consiglio di amministrazione prevede un miglioramento per l'intero 2004

Miracolo di Berlusconi: l'utile Mediaset cresce del 50%

Marco Tedeschi

MILANO Festa a suon di milioni nelle stanze dei vertici dell'azienda di Silvio Berlusconi, che può così lenire le amarezze della politica con un po' di denaro sonante che entra nelle sue casse. Il gruppo Mediaset, infatti, ha concluso il primo semestre del 2004 con un risultato consolidato, calcolato prima delle imposte e delle quote di terzi, in crescita del 50,7% a 660,4 milioni su ricavi in aumento dell'11,4% a 1.812,5 milioni. Questo, almeno, è quanto rivela il consuntivo semestrale diffuso ieri da Colongo monzese.

In Italia la crescita del risultato pre-imposte è stata del 41,4% a 518,7 milioni su ricavi per 1.407,8 milioni (+7,8%), mentre per la spagnola Telecinco il risultato pre-imposte è stato di 163,3 milioni (92,9 milioni un anno prima). Nei primi 8 mesi la raccolta segna intanto una crescita del 9,9% in Italia e del 26,2% in Spagna. Per l'intero esercizio è previsto «un significativo miglioramento del risultato operativo e



della generazione di cassa caratteristica» rispetto al 2003.

In termini di ascolti delle tre reti del Biscione berlusconiano l'andamento dei primi otto mesi attribuisce alle reti Mediaset in Italia una share del 45% nelle 24 ore e del 44,6% in prime

time e a Telecinco una share del 25,1% nelle 24 ore e del 23,2% in prime time.

Ma la festa dell'azienda del premier non finisce qui. Nei primi sei mesi, precisa ancora la nota diffusa da Mediaset, i ricavi pubblicitari televisivi di Publitalia 80 sulle tre reti Mediaset

in Italia sono intanto cresciuti dell'8,8%, raggiungendo 1.541,9 milioni di euro (1.416,6 milioni un anno prima), mentre per la spagnola Publiespana la crescita è stata del 24,6%.

Nel primo semestre il bilancio consolidato del gruppo Mediaset evidenzia inoltre un miglioramento del risultato operativo (Ebit) del 35,3% a 639,6 milioni di euro (500,3 milioni contro 402,3 un anno prima in Italia e 160,9 contro 92 milioni in Spagna), con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 35,3% contro il 29,1% del primo semestre 2003. La posizione finanziaria netta passa dal saldo negativo di 199,3 milioni a fine 2003 ai -81,7 milioni al 30 giugno e la generazione di cassa caratteristica cresce da 250,9 milioni a 486,6 milioni (354,4 milioni contro 189,2 milioni in Italia e 132,2 contro 61,7 milioni in Spagna).

La dinamica dei costi televisivi complessivi evidenzia per l'Italia una riduzione del 2,3% a fronte di costi totali (costi operativi più ammortamenti e svalutazioni) in crescita dello 0,4% a 907,5 milioni di euro (compresi 26,7 milioni relativi al digitale terrestre).

Bancari, lotta dura allo sportello

Venerdì sciopero generale per il contratto, mentre l'Abi non vuole trattare

Laura Matteucci

MILANO «L'Abi non percepisce il grido d'allarme che viene dal suo interno. Ma così la frustrazione dei lavoratori, sia sul piano professionale sia economico, non può che aumentare. E la situazione rischia di diventare esplosiva». Come spiega il segretario generale della Fisac-Cgil, Mimmo Moccia, i bancari sono sul piede di guerra.

I 328mila lavoratori del settore confermano lo sciopero nazionale di categoria per l'intera giornata di venerdì prossimo, accompagnato da manifestazioni in tutte le principali città, mentre è già stata programmata una seconda giornata, che però si articolerà su base regionale, il primo e il quattro ottobre.

«Abbiamo presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto dei bancari nell'ottobre scorso - dice Moccia - ma a luglio la trattativa con l'Abi (l'Associazione delle banche, ndr) è saltata. Nonostante le richieste salariali e normative siano assolutamente compatibili con la redditività del settore». L'Abi, da luglio ad oggi, non ha più dato segnali di voler riprendere la trattativa. Per lunedì prossimo ha convocato la propria delegazione, per una verifica e un'analisi dello sciopero programmato. Ma nulla di più.

La richiesta dei sindacati (oltre al Fisac-Cgil, le sigle Falci, Fiba-Cisl e il C.a.) è di un aumento salariale pari al 7,3%, che in termini assoluti significa 185 euro al mese per un dipendente di fascia media. Ma l'Abi non intende riconoscere alla categoria il reale recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni, nemmeno un'equa distribuzione degli utili realizzati, e insiste invece su aumenti omnicomprensivi, correlati all'irrealistico tasso d'inflazione programmato dal governo, del 2% secco inferiore alle richieste sindacali. «E intanto - continua Moccia - il costo del personale



Questa Renault costa solo 5.000 euro

Da domani verranno messi in vendita a Bucarest i primi esemplari del nuovo modello Logan, prodotti nella fabbrica rumena di automobili Dacia, il cui marchio è stato acquistato nel 1999 dalla Renault. La Logan, che avrà un prezzo intorno ai 5.000 euro, sarà il primo modello romeno in regola con gli standard europei creati dai francesi

della Renault dopo l'acquisto della Dacia Automobile di Pitesti. La diffusione del nuovo modello è prevista in tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale, nonché in Turchia, Ucraina e Russia. Per l'Europa occidentale finora è prevista solo la vendita dei pezzi di ricambio. Entro il 2006 l'auto sarà assemblata anche in Russia, Iran e Marocco.

negli ultimi dieci anni è diminuito dal 60% al 44%, il costo del lavoro negli ultimi quattro anni è sempre stato inferiore al tasso d'inflazione, a fronte di una profittabilità aziendale cresciuta del 10%». Insomma, gli indicatori del sistema creditizio sono tutti positivi. Ma non c'è solo questo. «I bancari sono sempre più sottoposti a condizioni di lavoro stressanti - dice Moccia - Hanno dovuto convivere con i problemi legati agli ultimi scandali, Cirio, Parmalat, Giacomelli, che hanno minato la credibilità dell'intero sistema. Un riequilibrio sia sul piano normativo sia anche economico è necessario e imprescindibile».

Per i sindacati, è «priva di giustificazioni» anche l'indisponibilità della controparte alla proposta sindacale di continuare il confronto sul versante normativo, accantonando temporaneamente lo scoglio salariale. Un atteggiamento «mortificante e incoerente» rispetto al contributo dato dai lavoratori al risanamento delle imprese bancarie, ma anche «in netto contrasto con il Protocollo firmato fra le parti il 16 giugno sullo sviluppo sostenibile e socialmente compatibile», come spiega una nota sindacale unitaria.

Coerentemente, continua la nota sindacale, «la piattaforma di rinnovo presentata ad ottobre del 2003 contiene al primo posto richieste significative per uno sviluppo del settore basato sul miglioramento della qualità del lavoro e del servizio; sulle garanzie per uno sviluppo professionale equilibrato e coerente accompagnato da un adeguato sistema formativo; sul legame condiviso tra le nuove norme sul mercato del lavoro e l'esigenza di combattere la precarietà; sulla conferma dell'importanza dell'area contrattuale come fattore di unità e solidarietà della categoria. Un contributo responsabile per affrontare le grandi criticità che hanno investito il settore, minando la credibilità dell'intero sistema bancario».

Manifestazioni e assemblee in tutte le principali città. Già programmata una seconda giornata di blocco per ottobre

Ansaldo Breda

Rotte le trattative all'Imesi di Carini

MILANO Si è rotto ieri a Roma il negoziato in corso, presso la Confindustria, tra l'AnsaldoBreda e i sindacati dei metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil. Tale rottura, informa un comunicato diffuso nel pomeriggio dai sindacati dei metalmeccanici, è avvenuta «per l'indisponibilità dell'azienda di sottoscrivere una proposta della delegazione sindacale» relativa ai seguenti due punti: che a partire dal 2007 «l'Azienda concretizzi lo sviluppo della piena potenzialità produttiva» dello stabilimento Imesi di Palermo e «la piena autonoma

gestionale, organizzativa, produttiva e delle aree da parte di AnsaldoBreda».

La delegazione sindacale, prosegue il comunicato, aveva intenzione di portare in discussione un terzo punto relativo alle modalità operative della formazione; punto «che non ha potuto esplicitare, poiché l'azienda ha dichiarato che non vi erano margini di discussione».

La delegazione sindacale - aggiunge la nota - nel prendere atto dell'atteggiamento dell'azienda, ribadisce che solo l'atteggiamento incomprensibile dell'Azienda stessa ha portato ad una rottura dopo quasi 24 ore di discussione.

Oggi si svolgerà a Palermo una assemblea di tutti i lavoratori «per decidere le necessarie iniziative di mobilitazione di risposta all'atteggiamento dell'Azienda e per riaffermare i contenuti di un giusto accordo sindacale».

IVECO DI BRESCIA
Avvisi di garanzia per trenta dipendenti

La Procura della Repubblica di Brescia ha emesso una trentina di avvisi di garanzia nei confronti di sindacalisti della Fiom e di militanti dei sindacati di base per il blocco delle portinerie della Iveco del 24 luglio scorso. «Quel giorno - spiega Michela Spera, segretario della Fiom di Brescia - abbiamo messo in atto una legittima forma di protesta contro il lavoro straordinario, manifestando il nostro dissenso senza nessuna azione particolare».

NUOVO PIGNONE
Fermate di due ore per l'integrativo

Rotte le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale del Nuovo Pignone (gruppo General Electric), che in Italia ha cinque stabilimenti (Firenze, Massa, Bari, Vibo Valentia, Talamona) e circa 3.800 dipendenti. I sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero e l'astensione dagli straordinari. Ieri in ci sono state le prime due ore con blocco dei cancelli.

GIRSUD DI CHIETI
Chiesta la cig per 127 lavoratori

Cassa integrazione guadagni straordinaria a rotazione mensile, della durata di un anno, per 127 lavoratori. E questa la richiesta congiunta di sindacati e azienda fatta al governo al termine di un vertice convocato presso la Provincia di Chieti per sbloccare la vertenza alla Girsud di Gissi (Chieti), l'azienda metalmeccanica che produce componenti per auto e che, per la crisi della Fiat, vorrebbe licenziare 39 lavoratori.

BANCA INTESA
Vinto il premio «Bank of the Year»

Banca Intesa è stata premiata dalla rivista specializzata «The Banker», del gruppo Financial Times, con il riconoscimento di «Bank of the Year 2004» per il mercato italiano. Il riconoscimento è stato concesso per aver realizzato le maggiori e riuscite operazioni di fusione nel mercato bancario europeo. Un successo evidenziato dal raggiungimento dei principali obiettivi fissati dal piano d'impresa 2003-2005.

Tav di Modena, nuovo incidente mortale

MODENA Otto ore di sciopero oggi per tutti i dipendenti Tav della zona di Modena, con un presidio a Lesignana dalle 10. È la risposta della Federazione lavoratori costruzioni (Cgil, Cisl e Uil) al nuovo infortunio mortale che è avvenuto ieri sera in un cantiere di servizio alla Tav a Lesignana, alle porte di Modena. Vittima dell'incidente un operaio nigeriano di 36 anni, Sunday Akim, dipendente di una ditta specializzata in manutenzioni degli impianti, che stava lavorando nello stabilimento dove si prefabbricano le travi per i viadotti della linea ferroviaria ad alta velocità. In particolare, l'operaio stava compiendo manutenzioni all'impianto di betonaggio che

fornisce il calcestruzzo per la realizzazione delle opere. Ancora non è chiara la dinamica dell'infortunio. Pare che l'impianto si sia rimesso improvvisamente in funzione intrappolando e straziando il lavoratore. Con lo sciopero i sindacati confederali chiedono che sia fatta luce su questo ennesimo infortunio mortale, che siano appurate le responsabilità e che la verifica degli impianti sia effettivamente realizzata insieme a tutte le iniziative già contenute negli accordi sindacali sottoscritti. Sono già cinque gli infortuni mortali avvenuti nei cantieri Tav del Modenese, quattro nel solo 2004.

I Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7GG	€ 296	€ 574
	6GG	€ 254	
6 MESI	7GG	€ 153	€ 344
	6GG	€ 131	€ 57

* postale consegna giornaliera a domicilio
 * coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 * carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 * importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet
 Per informazioni sugli abbonamenti contattate il Servizio Clienti Clienti Giornali via Carolina Romani, 55 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505095 - fax 02/66505112 dal Lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **I Unità**

PK PUBBLICITÀ

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02/24424611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131/445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011
BARI, via Amendola 166/65, Tel. 080/5405111
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015/8491212
BOLZANO, via Parmegiani 8, Tel. 051/644626
BOLZANO, c.so Giolitti 101/a, Tel. 051/4210855
CAGLIARI, via Scazo 14, Tel. 070/308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7303111
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961/724980-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984/72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171/609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-576968

FIRENZE, via Turbitha 9, Tel. 055/6821553
GENOVA, via D'Azeglio 2/109, Tel. 010/53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322/313639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373
LECCE, via Trionfese 87, Tel. 0832/314185
MESSINA, via U. Bonino 15/e, Tel. 090/65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321/33341
PAVIA, via Mentana 6, Tel. 048/8734711
PALERMO, via Lincoln 6, Tel. 091/6230511
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965/24179-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06/4200891
ROMA, via Roma 176, Tel. 06/501555-501556
SARONNO, piazza Marconi 3/C, Tel. 019/514801-511102
SAVONA, viale Marconi 39, Tel. 0981/412131
SIRACUSA, viale Verdi 40, Tel. 0931/412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.65.646.395
 Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I colleghi, i pensionati e la Rsu de l'Unità sono vicini alla moglie Giulia e al figlio Emiliano per la morte del loro caro

GIANNI CECCHETTI
di anni 57
ex dipendente de l'Unità

I funerali si svolgeranno venerdì 10 alle 10.30 nella Chiesa Santa Galla, Circonvallazione Ostiense 195.

Roma, 7 settembre 2004

Ciao

FRANCESCO
grazie per quello che ci hai insegnato e raccontato, grazie per la tua passione e la tua tenerezza. Sonia.

Milano, 7 settembre 2004

Oggi ricorre il decimo anniversario della scomparsa del compagno

MARIO DEL MONTE

già sindaco di Modena dall'80 all'87, e presidente provinciale della Lega delle Cooperative. I familiari lo ricordano con affetto. Modena, 8 settembre 2004

Coleta e Rosana con Masimo ed Alejandro ringraziano commossi tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita di

MARCELLO RAVONI

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258